

GreenTour

FAQ Bando Turismo aggiornate al 24/6/2026

BENEFICIARI

D: Licenza sospesa e Partita iva inattiva

E' ammissibile una società che è proprietaria di un Hotel che ha attualmente la licenza sospesa?

R: La misura non si applica a strutture inattive da riattivare. In caso la proprietà delle strutture sia in capo a società inattive, la struttura deve essere comunque operativa. In quel caso potrà essere presentata domanda avvalendosi dei requisiti dei gestori, qualora questi ultimi siano legittimati, prestino il consenso e il rapporto venga mantenuto per tutta la durata dell'investimento.

D: Partita iva attiva per attività turistica, ma licenza su immobile sospesa o non presente

E' agevolabile il caso di una società ATTIVA che ha acquisito un immobile che era hotel, ma che non ha la licenza su quell'immobile, e vorrebbe effettuare un piano complessivo di ristrutturazione per rimetterlo sul mercato come hotel.

R: La misura non si applica a strutture inattive da riattivare

Partita iva attiva ma non per attività turistica e licenza su immobile sospesa o non presente

E' ammissibile una società immobiliare che acquista un Hotel dismesso da anni con l'obiettivo di riqualificarlo e svolgere l'attività alberghiera con una società di gestione da individuare?

R: NO, la misura non si applica a strutture inattive da riattivare.

D: Proprietario e gestore (rating e dati di bilancio)

Nel caso il Proprietario utilizzi i requisiti del Gestore per partecipare, Rating di Legalità e/o parità di Genere devono essere del proprietario o del gestore? I dati di Bilancio per il calcolo della graduatoria devono essere del Proprietario o del gestore?

R: I rating di legalità e parità di genere, così come i dati di bilancio sono quelli dell'impresa proprietaria. I requisiti del gestore riguardano solo i codici di attività. Peraltro, ai fini della formazione della graduatoria, tale considerazioni valgono anche qualora l'impresa proponente dovesse far parte di un gruppo aziendale.

PROGRAMMI E PIANI AMMISSIBILI

Demolizione e ricostruzione:

D: E' ammissibile la spesa per demolizione?

R: Nel format della domanda è previsto che un tecnico incaricato dall'azienda proponente fornisca due computi metrici estimativi, di cui uno relativo alla costruzione di un edificio di riferimento con prestazioni NZEB ed uno relativo all'edificio proposto che traguardi le prestazioni energetiche dello stesso in termini di energia primaria globale almeno del 10%.

La parte agevolabile è il differenziale dei due computi metrici, conseguentemente le spese di demolizioni si elidono (perché presenti in entrambi i cme) e non costituiranno la base ammessa al calcolo delle agevolazioni.

Nella fattispecie della demolizione e ricostruzione, nell'ambito del controfattuale con analogo edificio NZEB, sono ammissibili tutte le spese dell'edificio (tramezzature interne, impianti generali, ecc.) o solo la parte di costruzione che riguarda le superfici esterne + gli impianti energetici, ecc.?

R: Come da risposta precedente, nel format della domanda è previsto che un tecnico incaricato dall'azienda proponente fornisca due computi metrici estimativi, di cui uno relativo alla costruzione di un edificio di riferimento con prestazioni NZEB ed uno relativo all'edificio proposto che traguardi le prestazioni energetiche dello stesso in termini di energia primaria globale almeno del 10%. La parte agevolabile è il differenziale dei due computi metrici, conseguentemente tutte le spese comuni non relative al raggiungimento di un'efficienza energetica superiore verranno elise nel differenziale dei 2 CME. Chiaramente impianti generali, tramezzature interne, etc. dovranno essere analoghe nei due edifici messi a confronto.

Aumento cubatura:

D: E' ammissibile l'aumento di cubatura? Sono ammissibili le spese anche dell'aumento di cubatura?

R: l'aumento della cubatura è possibile. L'intervento sarà inquadrato nell'ambito degli interventi trainanti art.38 bis a.l. per il quale la parte agevolabile è nuovamente il differenziale tra i due computi metrici relativi alla costruzione di un edificio di riferimento NZEB e alla costruzione dell'edificio analogo che raggiunge un risparmio di energia primaria globale almeno del 10% rispetto l'edificio di confronto.

Autorizzazioni

D: Quando si parla di disponibilità delle autorizzazioni necessarie, significa che all'atto della presentazione della domanda di contributo si deve essere già in possesso del titolo autorizzativo (PdC CILA, Scia, ecc) per l'esecuzione delle opere?

R: Non necessariamente. Occorre attestare tuttavia l'inesistenza di motivi ostativi all'ottenimento dei titoli necessari in una tempistica compatibile con la realizzazione dell'iniziativa.

Redazione Perizie Asseverate

D. Nelle schede tecniche, viene richiesta la redazione di perizie asseverate da “un tecnico abilitato ed iscritto ad albo professionale”. Tale documento può essere redatto da un commercialista? Inoltre, come deve essere trasmesso?

R: Laddove viene richiesta la produzione di un'apposita perizia asseverata la stessa deve essere redatta da una figura in grado di possedere le competenze tecniche per attestare quanto richiesto ed iscritta ad un apposito albo professionale (es. ingegnere, architetto, geometra, perito tecnico competente). Pertanto, le perizie non possono essere redatte da un commercialista. Inoltre, la perizia (così come gli ulteriori documenti richiesti) deve essere allegata alla scheda tecnica di riferimento per formare un unico documento.

AGEVOLAZIONI

D. Come si calcola l'Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL)?

R. $ESL_{totale} = ESL_{fondo\ perduto} + ESL_{finanziamento\ agevolato}$

dove:

$ESL_{fondo\ perduto}$ = rapporto tra contributo a fondo perduto e investimento

$ESL_{finanziamento\ agevolato}$ = differenziale attualizzato tra gli interessi calcolati con il tasso mercato e gli interessi calcolati con il tasso agevolato, applicando la seguente formula semplificata:

$$ESL = \sum_{t=1}^n \frac{(i_{mercato} - i_{agevolato}) \times C_t}{(1 + i_{attualizzazione})^t}$$

dove:

t = anno di riferimento

n = durata totale del finanziamento (pari a 5 anni)

$i_{mercato}$ = tasso di riferimento UE (disponibile sul sito [Reference and discount rates - Competition Policy - European Commission](#))

$i_{agevolato}$ = il 20% della somma tra il tasso di riferimento UE e lo spread dato dal rating

C_t = capitale residuo nell'anno t

$i_{attualizzazione}$ = tasso di riferimento UE

D. Come si calcola il rating dell'impresa?

R. Per la modalità di calcolo del rating dell'impresa si rimanda all'apposito disciplinare pubblicato (LINK) sul sito dell'Agenzia, nella pagina relativa allo strumento agevolativo in esame.

D. Quanto Equivalente Sovvenzione Lordo assorbe il finanziamento agevolato?

R. Fermo restando le disposizioni normative in merito alla ripartizione percentuale delle agevolazioni richieste e la numerosità degli interventi previsti (ciascuno con un proprio calcolo dell'ESL), si precisa che, ad un miglior rating dell'impresa corrisponde un minore impatto in termini di ESL del finanziamento agevolato richiesto.

Inoltre, si specifica che, il calcolo puntuale dell'ESL varia in base all'incidenza del finanziamento agevolato richiesto sugli investimenti previsti, alla tempistica di realizzazione ed al tasso di riferimento UE vigente alla data di concessione delle agevolazioni.

Di seguito, si riporta, a titolo esemplificativo, una simulazione di quanti punti percentuali di ESL vengono assorbiti dal finanziamento agevolato (ogni 10% su totale investimenti previsti) sulla base del rating della società, ipotizzando che il progetto di investimento venga realizzato in 18 mesi ed il finanziamento agevolato sia rimborsato in 5 anni.

Rating con garanzie elevate	Spread	Tasso di riferimento UE (vigente a giugno 2026)	Tasso agevolato su base annua	% Finanziamento Agevolato su investimento	Incidenza approssimata sull'ESL del Finanziamento Agevolato
Ottimo	60 bps	2,19%	0,558%	10%	0,90 p.p.
Buono	75 bps	2,19%	0,588%	10%	0,95 p.p.
Soddisfacente	100 bps	2,19%	0,638%	10%	1,00 p.p.
Scarso	220 bps	2,19%	0,878%	10%	1,40 p.p.
Unrated*	400 bps	2,19%	1,238%	10%	2,00 p.p.

*Società per la quale non è possibile determinare un rating, in quanto prive, alla data di presentazione della domanda, di almeno due bilanci che presentino ciascuno un fatturato di almeno 1,5 milioni di euro (anche a livello di Gruppo).

Esempio di calcolo di fondo perduto e mutuo

D: Come si effettua il calcolo del MIX agevolativo?

In alcune circostanze, ad esempio piccola impresa al sud, l'intensità potrebbe essere più alta del 54% di Fondo perduto. Significa che il fondo perduto può essere massimo il 54% indipendentemente dalle varie maggiorazioni che si possono ottenere?

R: Innanzitutto bisogna considerare che le percentuali del 54% e del 46% non si riferiscono all'investimento ammissibile, ma solo alla ripartizione, dell'agevolazione complessiva tra fondo perduto e mutuo prevista nel DM all'art. 3 nonché all'art. 9 comma 2 del DD

Nel calcolo delle agevolazioni non si può prescindere da tale ripartizione. Questo significa che non sempre si riuscirà a massimizzare l'esl previsto per ciascun regime agevolativo.

Per calcolare l'agevolazione bisognerà quindi partire dall'EsL applicabile per il regime da utilizzare e prevedere la corretta ripartizione del MIX agevolativo, basandosi sull'utilizzo del seguente schema di calcolo (di cui si riporta un esempio pratico).

Consideriamo ad esempio un investimento di 2.000.000 €, realizzato da una grande impresa in territori fuori dalla Carta aiuti a finalità regionale. L'obiettivo è realizzare un efficientamento energetico di un edificio, per il quale, per effetto del controfattuale presentato, si ottiene un valore di spesa ammissibile pari ad 1 milione di €. Utilizzando il regime di cui all'Art. 38 bis GBER l'impresa potrà richiedere un ESL massimo del 30% in caso di intervento su più di un elemento edilizio.

Per capire quanto di quel 30% potrà essere corrisposto a fondo perduto e quanto sotto forma di mutuo agevolato si dovrà prima calcolare il rating dell'impresa sulla base delle previsioni del Disciplinare pubblicato sul sito dell'Agenzia (LINK).

Se ad esempio l'impresa dispone di un rating ottimo, ipotizzando che il progetto di investimento venga realizzato in 18 mesi ed il finanziamento agevolato sia rimborsato in 5 anni, è possibile prevedere che l'assorbimento dell'EsL per ogni 10 punti percentuali del finanziamento agevolato sia pari approssimativamente a 0,90, punti come rappresentato nella seguente tabella.

Rating con garanzie elevate	Spread	Tasso di riferimento UE (vigente a giugno 2026)	Tasso agevolato su base annua	% Finanziamento Agevolato su investimento	Incidenza approssimata sull'ESL del Finanziamento Agevolato
Ottimo	60 bps	2,19%	0,558%	10%	0,90 p.p.
Buono	75 bps	2,19%	0,588%	10%	0,95 p.p.
Soddisfacente	100 bps	2,19%	0,638%	10%	1,00 p.p.
Scarso	220 bps	2,19%	0,878%	10%	1,40 p.p.
Unrated*	400 bps	2,19%	1,238%	10%	2,00 p.p.

Nel caso preso in esempio una stima della ripartizione tra Fondo perduto e finanziamento a titolo esemplificativo è riportata nello schema di seguito rappresentato:

Investimento da realizzare €	Investimento ammissibile €	Rating impresa	Dimensione impresa	ESL Max applicabile
2.000.000,00	1.000.000,00	Ottimo	Grande	30%

	Fondo perduto	Finanziamento agevolato	Totale
Agevolazione concedibile €	278.500,00	237.240,74	515.740,74
% su investimento ammissibile	27,85%	23,72%	52%
% su totale agevolazione	54,00%	46,00%	100%
ESL assorbito (approssimato)	27,85%	2,14%	29,99%

Tale operazione, per semplicità, andrà effettuata per ogni intervento previsto.

DE MINIMIS

D. Qualora dovessi eseguire interventi che ricadono nel Regime De Minimis, come devo calcolare le agevolazioni?

R: Solo in caso di interventi che ricadono nel Regime De Minimis (lett. a.m e lett. a.n dell'art. 6, comma 2 del D.M. del 16 marzo 2026), le agevolazioni sono concesse interamente nella forma di contributo fino ad un massimo di 300.000,00 € secondo le disposizioni del suddetto Regolamento. Fermo restando quanto sopra, l'importo complessivo del programma (ovvero degli insieme degli interventi previsti) dovrà comunque rispettare le disposizioni dell'art. 9 comma 2 del D.D. del 18 giugno 2026 in merito alla ripartizione delle agevolazioni complessivamente richieste (54% a titolo di contributo a fondo perduto e 46% a titolo di finanziamento agevolato).

MIX AGEVOLATIVO IN PRESENZA DI PIÙ INTERVENTI ALL'INTERNO DELLO STESSO PROGRAMMA

D. Come funziona il mix agevolativo disciplinato dall’art. 9 comma 2 del D.D. del 18 giugno 2026 qualora dovessi presentare più interventi nell’ambito dello stesso programma e riguardanti articoli o regimi differenti del GBER con differenti ESL?

R: Per semplicità di analisi, fermo restando il rispetto delle percentuali del DD rispetto al mix agevolativo, la percentuale di ripartizione delle agevolazioni verrà verificata anche attraverso la Piattaforma Informatica dell’Agenzia. A tal proposito, si riporta un esempio pratico utile a comprendere la suddetta ripartizione tra contributo a fondo perduto e finanziamento agevolato in presenza di più interventi. Ipotizziamo la realizzazione di un programma composto da 3 interventi agevolativi diversi ed il cui ammontare complessivo ammonta a 1.000.000,00 €. Nello specifico:

- il primo intervento riguarda i c.d. “interventi trainanti” ed il totale degli investimenti afferente tale categoria ammonta a 700.000,00 €;
- il secondo intervento riguarda i c.d. “interventi trainati” ed il totale degli investimenti afferente tale categoria ammonta a 210.000,00 €;
- il terzo intervento riguarda i c.d. “interventi accessori” in regime de minimis ed il totale degli investimenti afferente tale categoria ammonta a 90.000,00 €.

Considerando rispettati i massimali di agevolazioni richieste rispetto all’ESL (massimo concedibile in base al GBER o ai regimi applicabili), il soggetto proponente individua l’ammontare di agevolazioni richieste (somma tra contributo a fondo perduto e finanziamento agevolato) per i suddetti interventi (eccezion fatta per l’intervento agevolabile in regime de minimis che prevede esclusivamente in contributo a FP).

Alla luce di ciò, emerge che il totale delle agevolazioni richieste (somma tra contributo a fondo perduto e finanziamento agevolato) ammonta a 670.000,00 €:

- per il primo intervento, la proponente richiede agevolazioni 455.000,00 €;
- per il secondo intervento, la proponente richiede agevolazioni 125.000,00 €;
- per il terzo intervento, le agevolazioni sono interamente a fondo perduto (90.000,00 €).

Pertanto, applicando il mix agevolativo dell’art. 9 comma 2 del D.D. del 18 giugno 2026, la società proponente richiederà 361.800,00 € a titolo di contributo a fondo perduto e 308.200,00 € a titolo di finanziamento agevolato.

Giova precisare che in caso di agevolazioni richieste a valere sul regime de minimis (interamente concesse a titolo di contributo a fondo perduto), la piattaforma informatica dell’Agenzia ricalibrerà automaticamente il mix agevolativo sugli altri interventi al fine di rispettare le suddette previsioni normative, ovvero che il programma nel suo insieme deve essere conforme al mix agevolativo del 54% a titolo di contributo a fondo perduto e il 46% a titolo di finanziamento agevolato.

Si riporta di seguito un esempio della ricalibratura delle agevolazioni sui singoli interventi oggetto di analisi.

Intervento	Contributo a fondo perduto	Finanziamento agevolato	Totale agevolazione
Primo intervento trainante	213.222,41€	241.777,59 €	455.000,00 €
Secondo intervento trainato	58.577,59 €	66.422,41 €	125.000,00 €
Terzo intervento accessorio	90.000,00 €	-	90.000,00 €
Totale	361.800,00 €	308.200,00 €	670.000,00 €
% su totale agevolazione per il programma	54%	46%	-